

Il 'Corneal Cross Linking' per combattere il cheratocono

Il cheratocono è un difetto congenito della cornea che colpisce circa una persona su duemila, manifestandosi lentamente nel corso degli anni, con una progressiva deformazione della cornea (parte trasparente anteriore dell'occhio, indispensabile per la visione nitida delle immagini) che perde la sua forma sferica assumendone una sempre più conica: da qui il sostantivo cherato (= cornea)-cono. Di pari passo con questa deformazione la vista peggiora, richiedendo una correzione tramite occhiale o lenti a contatto. Tipicamente il cheratocono si manifesta nella fascia di età tra i 20 e i 35 anni e mostra un carattere evolutivo.

Come si cura il cheratocono. Una cura che porti alla guarigione del cheratocono non esiste, essendo ancora sconosciute le cause primarie del difetto. Quando la deformazione della cornea raggiunge uno stadio avanzato anche le lenti a contatto non sono più sufficienti per correggere la vista in modo adeguato, oppure non vengono più sopportate in modo confortevole. A questo punto si deve ricorrere ad un intervento chirurgico per ridare una forma più regolare alla cornea, tramite l'impianto di un anello rigido di sostegno, oppure si deve ricorrere ad un trapianto di cornea.

Il Cross Linking: una rivoluzione nella cura del cheratocono. Da qualche anno a questa parte una nuova tecnica di tipo più conservativo è in grado di arrestare la progressione del cheratocono. Si tratta del cosiddetto 'Cross Linking', ossia un trattamento che crea dei legami (Linking) incrociati (Cross) tra le molecole di collagene, componente base del tessuto corneale. Il risultato di questo trattamento è un aumento della rigidità del tessuto e di conseguenza uno stop al-

la progressiva deformazione classica del cheratocono.

Come si svolge il trattamento. Il Cross Linking corneale viene eseguito ambulatorialmente. Dopo aver applicato un collirio anestetizzante si instilla per 30 minuti un collirio a base di Riboflavina (derivato della Vit. B). Quando la cornea è ben imbevuta di questa sostanza l'occhio viene sottoposto ad un'irradiazione con luce ultravioletta per altri 30 minuti, dopodiché il trattamento è terminato. Questa procedura è assolutamente indolore; nei 2 o 3 giorni successivi al trattamento il paziente può però avvertire alcuni dolori all'occhio. Dopo tre mesi circa si raggiunge il risultato finale atteso. Evidentemente i risultati sono migliori quanto prima si interviene. È quindi ancora una volta importante una diagnosi precoce, che può essere fatta solo combinando l'uso di sofisticati apparecchi di misura della cornea alla capacità ed esperienza del medico specializzato in questo campo. Il trattamento di Cross Linking corneale non viene attualmente riconosciuto dalle casse malati, per cui il costo - di 2.000 franchi - è a carico del paziente.

Controindicazioni e complicazioni. Il trattamento di Cross Linking non è possibile se il cheratocono è di grado troppo avanzato, ossia se la parte centrale della cornea si è eccessivamente assottigliata ed ha perso la sua trasparenza. I casi di complicazioni sono rari e praticamente limitati alla infezione della cornea nei primi giorni dopo il trattamento. Questa complicazione può essere evitata con l'uso di un collirio contenente antibiotico e con l'osservanza di regole di igiene locale.

Il Cross Linking in Ticino. La tecnica del Cross Linking Corneale è stata introdotta alla fine degli anni '90 all'Università di Dresda. Dopo i primi anni necessari per la valutazione clinica della sua efficacia, è divenuta disponibile verso il 2004 per tutti i centri che si occupano delle patologie corneali. In Ticino l'unica struttura dove si pratica la terapia è il Centro Laser Lugano SA con sede a Lugano-Pazzallo, dove gli interventi vengono effettuati dal Dottor Lorenzo Artaria. Fi-

Il Dott. Lorenzo Artaria del Centro Laser Lugano SA.



nora sono stati trattati presso il centro di Lugano 40 pazienti affetti da cheratocono. Il Dr. Artaria si occupa da anni di tutte le malattie della cornea ed è l'unico chirurgo ad eseguire in Ticino trapianti corneali.

Il futuro della terapia. Oltre che per il cheratocono si stanno valutando altre possibili applicazioni di questa terapia, in particolare in combinazione con la chirurgia refrattiva. Il Cross Linking viene oggi per esempio praticato quando la stabilità della cornea è indebolita a seguito di un intervento di correzione della miopia con laser a eccimeri o in casi di rare patologie della cornea. In futuro è probabile un impiego del Cross Linking a titolo preventivo quando si devono correggere miopie in pazienti con cornee sottili o in pazienti con miopie elevate. Trattandosi di una terapia relativamente nuova, non è possibile sapere se i trattamenti effettuati oggi avranno una durata perenne o se il trattamento dovrà essere ripetuto. In ogni caso il vantaggio è enorme, se si considera che l'unica soluzione alternativa è il trapianto di cornea. Attualmente vengono sottoposti a trattamento i soggetti che mostrano una progressione della malattia nel corso di un anno, mentre non vengono trattati i soggetti con un cheratocono in fase non evolutiva. È tuttavia probabile che il trattamento verrà applicato in futuro a tutti i soggetti affetti da cheratocono, con lo scopo di prevenire il trapianto corneale, potendo così destinare le poche cornee disponibili per trapianto a patologie più gravi per le quali non esistono alternative.

Per informazioni:
Centro Laser Lugano SA
Via Senago 42, 6912 Lugano-Pazzallo
Tel. 091 973 10 88
info@centrolaser.ch, www.centrolaser.ch

